



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
PTPM02000A: IM STATALE LORENZINI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza
pag 9	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 20	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 22	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 24	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso e indirizzi, configurando un'efficace azione di contrasto alla dispersione esplicita. La percentuale di trasferimenti in uscita risulta in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, con criticità concentrate in specifici indirizzi del primo biennio che devono, però, essere contestualizzate anche nella numerosità delle sezioni stesse. Per quanto concerne gli scrutini finali, la percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali nel secondo biennio e quinto anno nella maggioranza degli indirizzi, mentre le criticità del primo anno, pur presenti in modo statisticamente significativo negli indirizzi a maggiore numerosità, sono circoscritte e non generalizzate. All'Esame di Stato, la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse (60-70) è inferiore o in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi che rappresentano numericamente la parte preponderante della popolazione scolastica. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte (81-100 e lode) è in linea con il riferimento nazionale considerando la distribuzione complessiva degli indirizzi. La percentuale di studenti con sospensione del giudizio, pur presentando criticità in specifici indirizzi del primo biennio, risulta in linea o inferiore ai riferimenti nazionali nelle classi del secondo biennio e quinto anno in diversi indirizzi, testimoniando l'efficacia progressiva dell'azione didattica. Una parte delle criticità può essere spiegata tenendo conto degli effetti derivanti dalla emergenza epidemiologica, che, avendo comportato un ampio ricorso alla DAD per due anni scolastici, continua ad influire negativamente sui livelli di attenzione e di impegno degli studenti nonché sulla piena consapevolezza della scelta del percorso di secondo grado effettuata.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti nelle prove INVALSI risulta, in linea generale, superiore a quello conseguito in scuole con simile background socio-economico e culturale (ESCS): tale dato testimonia la capacità dell'Istituto di generare un valore aggiunto positivo; l'effetto sugli apprendimenti attribuibile all'Istituto è positivo o pari alla media regionale in quasi tutte le rilevazioni così come i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, confermando, globalmente, l'efficacia dell'azione didattica svolta dal corpo docente. Infatti, ciò viene evidenziato sia dalla ridotta percentuale di studenti collocati nei due livelli più bassi di acquisizione di competenze, sia dal fatto che la percentuale di studenti collocati nel livello più alto è decisamente superiore al valore di riferimento regionale nella maggior parte delle classi e trasversalmente in tutti gli indirizzi presenti nell'Istituto. La variabilità tra sezioni parallele del medesimo indirizzo risulta globalmente contenuta: tale elemento, pur rappresentando un'area di miglioramento, non inficia il giudizio complessivo positivo, tenuto presente il quadro globale deducibile dagli altri parametri di valutazione. In conclusione, è sicuramente possibile dare un giudizio decisamente positivo sulla situazione degli studenti dell'Istituto, anche sulla base dei risultati finali agli Esami di Stato, del buon andamento universitario degli studenti e delle indagini effettuate da enti esterni come la Fondazione Agnelli (rapporto Eduscopio).



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti risulta sicuramente positivo: adeguati sono la collaborazione tra pari e il rispetto delle regole. Nelle attività extracurricolari (progetti, viaggi di istruzione, scambi e stage linguistici ecc..) il comportamento degli studenti e i risultati sono ottimi. La maggior parte di loro raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. I risultati conseguiti dagli studenti nelle prove standardizzate nazionali e nel successivo percorso universitario permettono di inferire l'acquisizione di livelli anche intermedi-avanzati in diverse competenze



chiave europee, quali la competenza alfabetica funzionale, quella multilinguistica e quelle relative all'ambito matematico-scientifico. L'alta percentuale (80,9%) di studenti che prosegue la propria carriera negli studi universitari dimostra capacità progettuale, motivazione e orientamento verso obiettivi a lungo termine. Negli ultimi anni l'Istituto ha investito in interventi mirati all'aggiornamento del personale docente e all'organizzazione di percorsi relativi alle discipline STEM e all'attività laboratoriale. Il nuovo curriculum di educazione civica, adottato nell'a.s. 2024/2025, esprime compiutamente la missione educativa dell'Istituto nel convogliare gli sforzi pedagogici nell'obiettivo finale del raggiungimento di una formazione permanente. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e sono stati prodotti gli strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nel successivo percorso di studio sono ottimali. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da tutti i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia e segue la loro traiettoria anche nella scuola secondaria di I grado.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche alunno presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

L'analisi dei risultati standardizzati (INVALSI) evidenzia nel tempo punteggi mediamente superiori ai riferimenti territoriali in tutte le discipline e differenze ESCS fortemente positive. Risulta assai elevato il numero degli studenti diplomati che decidono di proseguire gli studi: l'80,9% dei diplomati si immatricola all'università, percentuale assai maggiore rispetto al riferimento nazionale e in linea con quanto riportato l'anno precedente; ciò testimonia non soltanto l'efficacia delle azioni di orientamento, ma anche la capacità dell'Istituto nel motivare e preparare gli studenti ad una proficua prosecuzione degli studi. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree: i dati raccolti dimostrano che la preparazione acquisita durante il percorso liceale si traduce in successo formativo concreto e misurabile negli studi universitari. Circa l'inserimento nel mondo del lavoro, risulta essere di tutta evidenza la vocazione degli studi liceali allo sbocco universitario, stante la volontà dei neodiplomati di proseguire gli studi, generalmente con deciso e costante successo. L'Istituto, pertanto, realizza pienamente la propria mission relativa al fornire una solida preparazione agli studi universitari, garantendo agli studenti non solo l'accesso, ma soprattutto il successo nei percorsi accademici scelti.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto si caratterizza per un clima relazionale complessivamente positivo, sostenuto da iniziative concrete di accoglienza, socializzazione e supporto, e da una percezione diffusa di rispetto tra pari e tra le diverse componenti scolastiche. La maggioranza degli studenti e delle famiglie esprime soddisfazione per l'ambiente scolastico e riconosce all'Istituto una buona reputazione sul territorio. Le azioni per promuovere autonomia, relazionalità e sviluppo delle competenze sono presenti e positivamente integrate nell'offerta formativa, sebbene il coinvolgimento attivo degli studenti nelle scelte organizzative e la tempestività nella risposta al disagio costituiscano aree di ulteriore sviluppo. La scuola è consapevole della necessità di rafforzare le strategie di ascolto e intervento, nonché di incrementare la partecipazione alle rilevazioni interne per garantire un monitoraggio più rappresentativo ed orientare così con maggiore precisione le azioni di miglioramento. Nel complesso, l'Istituto offre un contesto favorevole alla crescita personale, con una progettualità aperta al miglioramento continuo.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Motivazione dell'autovalutazione

La definizione e la realizzazione del curricolo rappresentano una scelta fortemente condivisa dal corpo docente dell'Istituto che si traduce nell'elaborazione di percorsi formativi capaci di promuovere opportunità di apprendimento estese ed inclusive. L'Istituto ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, definendo i profili di competenze per le varie discipline per ogni indirizzo presente. L'offerta formativa si costituisce come uno spazio di pluralità di esperienze, strutturate in modo tale da permettere agli studenti di sviluppare sia competenze spendibili con successo nella prosecuzione degli studi universitari sia interessi specifici, allineati anche alle esigenze rilevate nella comunità scolastica. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben inserite nel progetto educativo dell'Istituto dove gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere vengono definiti in modo chiaro. La progettazione educativo-didattica è integrata, sistematica e rende l'Istituto un ambiente dinamico e capace di adattarsi alle esigenze formative emergenti. Risultano inoltre solidi e condivisi i criteri di osservazione e valutazione degli apprendimenti, che consentono un monitoraggio costante del livello di sviluppo delle competenze degli studenti, con una particolare attenzione alla personalizzazione dei percorsi. Infine, l'Istituto ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali favorevoli all'apprendimento degli studenti. Sul piano organizzativo, le dotazioni tecnologiche e laboratoriali permettono di rispondere concretamente alle esigenze educative degli studenti e supportano l'introduzione di pratiche didattiche differenziate. L'organizzazione del tempo scuola garantisce spazi sistematici per l'ampliamento dell'offerta formativa e per interventi di recupero/potenziamento sia in orario



curricolare che extracurricolare, riservando un'attenzione particolare alla personalizzazione degli apprendimenti. Tuttavia esistono vincoli oggettivi derivanti dalla logistica e fattori strutturali all'edilizia scolastica che comportano limitazioni organizzative gestite, ma non eliminabili nel breve periodo. L'Istituto promuove da un lato le occasioni di confronto tra i docenti sulle metodologie didattiche, anche se è necessario coinvolgere una platea sempre maggiore, e dall'altro l'utilizzo di metodologie diversificate nelle classi, anche mediante interventi per l'aggiornamento del personale docente e per l'organizzazione di percorsi relativi all'attività laboratoriale. Sul piano relazionale, l'Istituto presenta un quadro complessivamente positivo caratterizzato da un approccio integrato che combina prevenzione sistemica ed interventi differenziati. Le regole di convivenza sono definite e condivise nelle classi attraverso processi che valorizzano la corresponsabilità degli studenti. La gestione dei conflitti e delle situazioni problematiche avviene attraverso un sistema che prevede sia interventi sul gruppo classe sia interventi individualizzati o specialistici quando la natura della situazione lo richiede; i rapporti tra gli studenti risultano complessivamente positivi. Un aspetto sicuramente migliorabile consiste nell'implementazione di una periodica verifica dell'efficacia delle azioni adottate per la promozione del benessere degli studenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività educativo-didattiche realizzate dall'Istituto si rivelano adeguate a garantire un'efficace inclusione scolastica realizzata mediante il coinvolgimento di diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie) compreso il gruppo dei pari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La presenza di docenti di sostegno di ruolo e di una Funzione Strumentale dedicata, unitamente alla progettualità elaborata nel PAI, garantisce continuità e sistematicità dei processi inclusivi per studenti con BES. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente inclusivo, mediante un coinvolgimento attivo degli studenti nell'elaborazione di regole condivise e l'implementazione di azioni volte alla costruzione di relazioni positive tra gli studenti e il personale scolastico. Grazie ad una articolata gestione delle risorse provenienti dal Ministero, da progetti nazionali ed europei (PNRR), è stato possibile investire sia in percorsi strutturati di recupero in orario pomeridiano sia in azioni di tutoring. Gli interventi didattici individualizzati nel lavoro di classe risultano piuttosto diffusi e diversificati mediante l'implementazione di molteplici strategie tra loro integrate: sportello help, pause didattiche, suddivisione in gruppi di livello in classe e per classi parallele, in un'ottica di un efficace approccio multimodale a supporto dell'apprendimento. Infine, per quanto concerne il potenziamento, l'Istituto realizza progetti extracurricolari e curricolari, promuovendo la partecipazione degli studenti a competizioni interne ed esterne alla scuola e ad attività di orientamento.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola organizza con successo le attività di orientamento in ingresso e in uscita, valorizzando il personale, le risorse e gli studenti coinvolti. Varie sono le attività di continuità e di orientamento, promosse con azioni sia strutturate che personalizzate, anche grazie al coordinamento tra i docenti coinvolti e la Funzione Strumentale specifica, e finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La partecipazione alle visite e alle attività di accoglienza degli studenti in ingresso è adeguata, valorizzando così la presa di contatto precoce con gli ambienti, il personale scolastico e gli alunni già presenti nell'Istituto. Sul fronte dell'orientamento in uscita, si rileva come la scuola abbia realizzato un ampio ventaglio di attività curriculari ed extracurriculari, anche grazie alle azioni svolte dalla Funzione Strumentale relativa ai PCTO e dalla figura del docente orientatore. Gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno di corso liceale vengono coinvolti in attività organizzate nelle giornate di orientamento promosse dalle università del territorio. L'Istituto, inoltre, ha stipulato convenzioni con numerose associazioni del territorio, integrando in modo efficace nella propria offerta formativa tali percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento; seppur il partenariato sia diversificato, evidente è la prevalenza di soggetti culturali e sociali rispetto a quelli imprenditoriali, scelta coerente con la natura liceale, con un orientamento prevalentemente di tipo universitario e con il tessuto produttivo locale. Le attività di PCTO vengono monitorate in maniera regolare attraverso strumenti di osservazione strutturata. L'efficacia complessiva delle azioni volte all'orientamento in uscita è testimoniata dall'alta percentuale di immatricolazioni universitarie e dal conseguente successo negli studi universitari, a dimostrazione del fatto che gli studenti compiono scelte consapevoli e coerenti.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto ha definito una visione strategica chiara, descritta nel PTOF e condivisa attraverso il sito web della scuola con gli studenti e le famiglie. I progetti didattici e le attività di PCTO sono sviluppati per incontrare i bisogni formativi degli studenti in connessione con la realtà del



territorio e la loro varietà e duttilità contribuiscono all'insegnamento permanente. Il monitoraggio delle attività viene effettuato con regolarità attraverso strumenti strutturati (questionari, raccolta dati, rendicontazione periodica), che consentono di adattare le prassi gestionali alle priorità emergenti. La suddivisione di ruoli e compiti tra il personale è funzionale e trasparente, con un'efficace gestione delle risorse umane che valorizza competenze e disponibilità individuali. La gestione economico-finanziaria è impostata su precisi obiettivi progettuali, coerenti con le scelte indicate nel piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto, privilegiando interventi mirati all'innovazione metodologica finalizzata al potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, all'inclusione, alla prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e al rafforzamento delle competenze linguistiche anche in ambito L2, in linea con i bisogni reali dell'utenza; tali linee di intervento costituiscono il perno dell'azione complementare dell'istituzione scolastica, andando ad integrare il lavoro (cosiddetto) ordinario svolto attivamente in classe.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto investe sistematicamente su formazione, aggiornamento e valorizzazione del personale, con una ricaduta concreta relativamente alla progettualità didattica. L'elevata stabilità del corpo docente e del personale ATA costituisce, in termini di continuità, un valore aggiunto sia per la progettualità curricolare sia per la costruzione di una cultura organizzativa diffusa. I fabbisogni formativi vengono rilevati con strumenti formali e/o strutturati per l'intero personale scolastico, normalmente durante appositi incontri. Il numero di percorsi formativi promossi per il corpo



docente, aventi come focus tematiche relative a discipline STEM e umanistiche, a competenze digitali e linguistiche, a metodologie innovative e CLIL, è superiore, globalmente, alla media regionale e nazionale. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti vari gruppi di lavoro, composti da docenti, che collaborano e si confrontano su tematiche quali l'accoglienza, l'orientamento, il curriculum verticale, l'inclusione, le metodologie didattiche innovative mediante la condivisione di buone pratiche.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto agisce come nodo di riferimento sul territorio, con una rete viva di collaborazioni istituzionali e formative con soggetti esterni: in questo modo gli stimoli e le opportunità che nascono dalla realtà locale vengono trasformate in proposte qualificate che arricchiscono ed integrano in modo adeguato l'offerta formativa. La scuola, inoltre, partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La comunicazione e il coinvolgimento delle famiglie sono costanti, articolati e rispondenti sia alle esigenze informative sia al bisogno di partecipazione attiva dei genitori. I margini di miglioramento rilevati, come l'ampliamento delle tipologie di accordi e una maggiore partecipazione dei genitori agli eventi, rappresentano opportunità di consolidamento e sviluppo di un sistema scuola-territorio-famiglia già solido, integrato e proiettato al miglioramento continuo.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Favorire il successo scolastico, con particolare riferimento alle classi del primo biennio

TRAGUARDO

Ridurre entro il 6% la percentuale degli studenti con giudizio sospeso nelle classi del primo biennio negli indirizzi scientifico, scienze applicate e scienze umane rispetto al valore di riferimento provinciale



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare gli esiti scolastici anche tramite l'attuazione precoce di moduli di rinforzo su metodo di studio e competenze di base (nelle discipline caratterizzanti l'indirizzo e/o in quelle scientifiche e/o in quelle dove emergono maggiori fragilità) in orario curricolare ed extracurricolare
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incrementare le attività laboratoriali all'interno del primo biennio per le discipline STEM, anche grazie all'implementazione di metodologie didattiche più attive promosse dal team per l'innovazione
3. **Continuità e orientamento**
Rafforzare la continuità verticale tra I e II ciclo attraverso la promozione di incontri specifici tra docenti delle aree interessate, soprattutto sulle competenze di base (Italiano e Matematica), e favorire percorsi condivisi con il coinvolgimento degli studenti
4. **Continuità e orientamento**
Rafforzare momenti didattici di orientamento (implicito) e continuità mediante appositi percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (ex-PCTO) che facciano interagire e collaborare studenti di entrambi i gradi scolastici
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Migliorare la comunicazione con le famiglie relativamente alle attività di recupero, consolidamento e potenziamento messe in atto dalla scuola





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

TRAGUARDO

Promuovere il benessere individuale e collettivo degli studenti

Sviluppare azioni per migliorare il clima scolastico così come percepito dagli studenti in modo da raggiungere una percentuale di gradimento pari al 70% nel questionario per la valutazione del servizio scolastico somministrato agli studenti a fine anno scolastico



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Promuovere progetti di educazione alla salute e/o incentrati su valori di solidarietà ed inclusione
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Promuovere momenti di confronto tra studenti e docenti
3. Inclusione e differenziazione
Promuovere percorsi per l'acquisizione di strumenti metodologici trasversali
4. Inclusione e differenziazione
Promuovere azioni a sostegno del benessere psicologico ed emotivo
5. Inclusione e differenziazione
Contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo in collaborazione con le famiglie e con gli altri soggetti del territorio
6. Inclusione e differenziazione
Implementare specifici protocolli per la prevenzione e la gestione di crisi comportamentali
7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Promuovere attività di formazione e/o autoformazione per il personale docente sulle tematiche dell'inclusione e del disagio scolastico e delle metodologie didattiche inclusive



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le due priorità emergono dalla volontà dell'Istituto di elaborare azioni di mitigazione e di efficace contrasto alle criticità emerse dall'analisi dei dati. La prima priorità (relativa al benessere degli studenti) registra l'emersione di un disagio adolescenziale sempre più diffuso e variegato cui la scuola ha necessità di dare maggior riscontro per riuscire a



garantire a tutti gli studenti il successo formativo. La seconda priorità (relativa all'area dei risultati scolastici) si colloca in un processo di continuità con quelle già indicate nel RAV del triennio precedente al fine di diminuire il numero degli studenti con giudizio sospeso, di ridurre il numero di studenti non ammessi alla classe successiva, di attenuare il differenziale tra i trasferimenti in entrata e quelli in uscita. Entrambe le priorità si inseriscono in un globale processo di adozione di strategie diversificate di intervento tese al miglioramento continuo dell'offerta formativa, con particolare riferimento alla fase iniziale del percorso di studi liceale, per facilitare e potenziare l'acquisizione piena delle competenze di base, per affinare il metodo di studio e per contrastare la demotivazione e le conseguenti ricadute negative sull'autostima e sulla percezione di sé degli studenti.